

		MOD. LTC
		Ver. 7
		Pag. 1 di 5

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente o del legale rappresentante

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Da compilare a cura del richiedente, ditta individuale o legale rappresentante della società, ai fini dell'accesso alle misure straordinarie di sostegno previste dall'art. 13, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. "Decreto Liquidità") come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e s.m.i.

La ditta individuale / Società _____, con sede legale in _____, Via _____, P.I. _____, C.F. _____ e iscrizione nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____ rappresentata dal suo legale rappresentante _____ NOME E COGNOME _____ nato il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale di detta Società,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

Dichiara

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese con la qualifica di
 - impresa agricola ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ovvero di
 - impresa ittica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;
- che l'impresa rientra nella categoria di:
 - Microimpresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa

come definita dall'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ovvero del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014.

Dichiara inoltre

- considerata la definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 ovvero all'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014, che:
 - alla data del 31 dicembre 2019 l'impresa NON era in difficoltà; ovvero
 - nel solo caso di microimprese o piccole imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria, l'impresa risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non sia soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbia ricevuto aiuti per il salvataggio¹ o aiuti per la ristrutturazione²;
- che l'impresa non presenta esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria;

¹ Oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per il salvataggio, abbia rimborsato il prestito o abbia estinto la garanzia al momento della concessione degli aiuti oggetto della presente richiesta.

² Oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti oggetto della presente richiesta.

- Che (barrare la casella di interesse):
 - prima del 31 gennaio 2020 non presentava esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2 della parte B) delle avvertenze generali della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia;
 - prima del 31 gennaio 2020, presentava esposizioni che sono state classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2 della parte B) delle avvertenze generali della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e che sono state oggetto di misure di concessione nei termini e alle condizioni indicate all'articolo 13, comma 1, lettera g-ter) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40 e s.m.i.;
 - in data successiva al 31 dicembre 2019, è stata ammessa alla procedura del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ha stipulato accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del citato regio decreto n. 267 del 1942 o ha presentato un piano ai sensi dell'articolo 67 del medesimo regio decreto, e ricorrono le condizioni previste all'articolo 13, comma 1, lettera g-quater) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 come convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e s.m.i.;
- che il soggetto beneficiario finale non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2, lettera d);
- che l'impresa non è incorsa in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80;
- che l'impresa non rientra tra quelle che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di impegnarsi a trasmettere al soggetto finanziatore tutta la documentazione necessaria per effettuare i controlli orientati all'accertamento della veridicità dei dati contenuti nel presente modulo e dell'effettiva destinazione dell'agevolazione concessa da ISMEA e di essere a conoscenza che il soggetto finanziatore, per le medesime finalità, potrà inviare a ISMEA la documentazione riguardante i dati andamentali dell'impresa provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia o da altra società privata di gestione di sistemi di informazione creditizia;
- di impegnarsi a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni *in loco* presso le sedi dell'impresa, da parte di ISMEA;
- di essere a conoscenza e di accettare che, nei casi di revoca totale o parziale dell'agevolazione previsti dalla normativa di riferimento, sarà tenuto al versamento all'ISMEA di un importo pari all'aiuto ottenuto e delle eventuali e ulteriori sanzioni previste dall'art.9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123;
- di prendere atto che, in caso di concessione dell'intervento, il nome dell'impresa, i relativi dati fiscali, e l'importo della garanzia concessa saranno resi pubblici sul sito www.ismea.it ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di aver già beneficiato dei sottoelencati aiuti di cui alla Sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni):

Amministrazione concedente	Importo agevolazione in euro
Totale	

- di aver già beneficiato dei sottoelencati aiuti di cui alla Sezione 3.2 “Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti” del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 (Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni):

Amministrazione concedente	Importo prestito agevolato in euro
Totale	

- di aver già beneficiato dei sottoelencati aiuti di cui alla Sezione 3.3 “Aiuti sotto forma di tassi d'interesse agevolati per i prestiti” del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 (Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni):

Amministrazione concedente	Importo prestito agevolato in euro
Totale	

- che il seguente indirizzo PEC può essere utilizzato da ISMEA per la trasmissione di comunicazioni procedurali anche in sostituzione dell’invio a mezzo di raccomandata postale e/o fax. Inoltre, si impegna a comunicare a Ismea, per il tramite del soggetto richiedente, eventuali variazioni del suddetto indirizzo.

Dichiara altresì

ai fini dell’applicazione della ritenuta d’acconto del 4%, prevista dall’art. 28 del DPR 600/73, sull’eventuale contributo concesso da Ismea, che la ditta individuale / società di cui è legale rappresentante è:

- ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO AGRARIO;
- NON ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO D’IMPRESA;

Dichiara, poi, di essere consapevole che

- l’aiuto di cui alla presente richiesta verrà imputato tra gli “Aiuti di importo limitato” di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 e successive modifiche e integrazioni che prevede un massimale di:
 - euro 225.000, per imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
 - euro 270.000, per le imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
 - euro 1.800.000,00, per imprese attive in tutti gli altri settori;
- la garanzia di cui alla presente richiesta è rilasciata ai sensi della Sezione 3.2 “Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 e successive modifiche e integrazioni;

		MOD. LTC
		Ver. 7
		Pag. 4 di 5

- gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest'ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate;
- gli aiuti concessi alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non sono stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non devono riguardare nessuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione.

Dichiara infine

- di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- che il finanziamento a fronte del quale si richiede la garanzia diretta ISMEA è destinato a (barrare solo il campo di interesse):
 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI
 - ATTIVITÀ DI PESCA/ACQUACOLTURA
 - ALTRE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PRECEDENTI: indicare codice ATECO e descrizione

Inoltre

- considerato che l'importo totale delle operazioni finanziarie rientranti nelle sezioni 3.2. e 3.3 della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 e successive modifiche e integrazioni, non può superare, alternativamente uno degli importi di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c), numeri 1), 2) o 3), del decreto-legge 8 aprile 2020, n.23, come convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e s.m.i., dichiara:
 - che nell'esercizio contabile riferito all'anno 2019, ha registrato ricavi, imputabili all'attività che costituisce oggetto della richiesta di accesso alle agevolazioni, pari ad Euro come risultante dalla seguente documentazione consegnata al soggetto finanziatore:
 - bilancio depositato
 - dichiarazione fiscale presentata
 - ovvero, qualora i precedenti non fossero disponibili
 - altra idonea documentazione (specificare quale):.....
 - autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445
 - Oppure, che la spesa salariale annua (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile è stata pari a Euro (nel caso di imprese create a partire dal 1° gennaio 2019, indicare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività), come risultante dalla seguente documentazione consegnata al soggetto finanziatore:
 - ultimo bilancio depositato
 - ultima dichiarazione fiscale presentata
 - ovvero, qualora i precedenti non fossero ancora disponibili
 - altra idonea documentazione (specificare quale):.....
 - autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

		MOD. LTC
		Ver. 7
		Pag. 5 di 5

- Oppure, che il proprio fabbisogno di liquidità, comprendente sia i costi del capitale di esercizio che i costi di investimento per i successivi 18 mesi, è pari a: Euro, in quanto ricade in una delle seguenti casistiche:
 - è una start-up;
 - ha sostenuto maggiori costi rispetto alle circostanze normali a causa dell'epidemia di COVID-19;
 - ha bisogno di maggiore liquidità per riavviare la propria attività a seguito della sospensione delle attività di produzione industriale e commerciale dovuta all'emergenza COVID-19.

Pertanto

chiede di beneficiare della garanzia ISMEA rilasciata ai sensi della Sezione 3.2 "Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti" del Quadro Temporaneo e della contestuale concessione di un aiuto ai sensi della Sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Quadro Temporaneo a copertura del costo della commissione connessa al rilascio della predetta garanzia, a fronte di un finanziamento di importo pari a Euro, finalizzato a coprire costi del capitale di esercizio e/o costi di investimento, della durata massima di (barrare la casella di interesse):

- sei anni, con copertura fino al 90%;
- otto anni, con copertura fino all'80%;
- dieci anni, con copertura fino al 70%.

In fede

..... li,

Il dichiarante

.....

Allegare copia di un documento di identità del dichiarante